








Corriere dell'Economia



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

05 TOP NEWS

02
24

-  INPS: Gestione dipendenti pubblici. Prescrizione dei contributi pensionistici e previdenziali
-  ISTAT: CCNL e retribuzioni contrattuali ottobre-Dicembre 2023
-  ISTAT: gli indici dei prezzi al consumo - paniere dei prezzi - anno 2024
-  ISTAT: occupati e disoccupati dicembre 2023
-  INPS: esonero contributivo per le lavoratrici madri



12
01
24

Banca d'Italia: Bollettino Economico n. 1 – 2024

READ MORE ▶

- 1. Rallentamento dell'Economia Globale:** Si osserva un rallentamento dell'economia mondiale, con segnali di debolezza negli USA e una crescita sotto i livelli pre-pandemici in Cina. L'OCSE prevede un rallentamento del PIL globale a causa di politiche monetarie restrittive e una ridotta fiducia di consumatori e imprese. Si evidenziano rischi legati a tensioni politiche, specialmente in Medio Oriente.
- 2. Politiche Monetarie e Inflazione:** La Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, nonostante una riduzione dell'inflazione di fondo in USA e UK. Nell'area dell'euro, l'economia rimane debole e si verifica un processo di disinflazione. La BCE ha mantenuto stabili i tassi di interesse e prevede di ridurre i reinvestimenti dei titoli pandemici nel 2024.
- 3. Situazione in Italia:** L'Italia ha registrato una crescita quasi nulla alla fine del 2023, influenzata dalle condizioni creditizie stringenti e dall'alto costo dell'energia. Si prevede un modesto aumento del PIL italiano nel 2024-2026. Il mercato del lavoro mostra segnali di resistenza, con un aumento dell'occupazione e delle retribuzioni.
- 4. Discesa dell'Inflazione e Mercato del Credito:** L'inflazione sta diminuendo e si estende a vari settori. Le politiche monetarie restrittive continuano a influenzare il mercato del credito, con un impatto maggiore sul costo del credito alle imprese.
- 5. Conti Pubblici e Regole di Bilancio Europee:** Si osserva un miglioramento dei conti pubblici nel 2023, con una riduzione del disavanzo e del debito sul prodotto. L'UE ha approvato una riforma delle regole di bilancio, incorporando criteri numerici uguali per tutti i paesi. 🇪🇺

Controlli fiscali 2024: guida alle lettere del Fisco

READ MORE ▶

1. Tipologie di Controlli: l'Agenzia delle Entrate effettua due tipi di controlli sulle dichiarazioni dei contribuenti: automatici e formali. Questi controlli sono preliminari all'emissione delle cartelle di pagamento.

2. Lettere di Compliance: le verifiche fiscali generano lettere di alert per i contribuenti, invitandoli a regolarizzare eventuali discrepanze versando somme dovute o fornendo documentazione a supporto delle loro dichiarazioni.

3. Pausa Estiva e Natalizia: non verranno inviate comunicazioni di irregolarità nel periodo dal 1° al 31 agosto e dal 1° al 31 dicembre.

4. Modalità di Comunicazione: le comunicazioni possono essere inviate tramite raccomandata, canale Entratel o posta elettronica certificata (PEC).

5. Regole di Regolarizzazione: in caso di accettazione dei risultati dei controlli, le regole per la regolarizzazione variano:

- Per controlli automatici: pagamento entro 30 giorni dalla prima comunicazione, includendo imposta, interessi e una sanzione ridotta.
- Per controlli formali: regole simili, con sanzioni ridotte diverse e possibilità di segnalare errori o dati mancanti.

6. Redditi a Tassazione Separata: per questi, non sono dovuti interessi o sanzioni se il pagamento avviene entro 30 giorni dalla comunicazione.

7. Tardivo Pagamento: per pagamenti in ritardo, si applicano sanzioni e interessi, con possibilità di riduzioni per pagamenti effettuati entro certi termini.

8. Versamento delle Somme Dovute: diverse regole si applicano a seconda del ritardo nel pagamento o dell'inadempimento parziale.

9. Ravvedimento Operoso: È possibile evitare l'iscrizione a ruolo delle somme non versate applicando il ravvedimento operoso o regolarizzando entro 90 giorni dalla scadenza. 📌

31
01
24

Piattaforma Cessione Crediti dell'Agenzia delle entrate

READ MORE ▶

Nel nostro sistema fiscale, per certe tipologie di lavori edili, è stata introdotta l'opzione di ricevere un contributo, sotto forma di sconto sul prezzo dovuto, pari o inferiore a quest'ultimo, fornito anticipatamente dal venditore di beni e servizi legati a tali lavori. Inoltre, è possibile trasferire il credito fiscale a terzi. Il destinatario di questo credito può a sua volta cederlo seguendo le norme attuali, o utilizzarlo per compensare pagamenti tramite il modulo F24. Per usufruire di queste opzioni, l'interessato deve notificarlo all'Agenzia delle Entrate tramite un modello telematico specifico, scegliendo tra lo sconto o la cessione del credito. Per facilitare ulteriori cessioni di questi crediti, l'Agenzia delle Entrate ha creato una procedura web chiamata "Piattaforma Cessione Crediti", che traccia tutti i passaggi di questi crediti fiscali cedibili. Questa guida mira a spiegare il funzionamento di tale procedura, e un manuale utente è disponibile sulla home page della Piattaforma stessa.

La "Piattaforma cessione crediti" è uno strumento che permette ai detentori di crediti d'imposta trasferibili di notificare all'Agenzia delle Entrate la loro eventuale cessione a terzi, seguendo le norme vigenti al momento del trasferimento. Attualmente, la piattaforma consente di comunicare la cessione di tre tipi di crediti:

1. I "bonus edilizi", che includono crediti per detrazioni su lavori edilizi come il Superbonus, Ecobonus, Sismabonus, bonus facciate, installazione di colonnine di ricarica, ristrutturazioni e rimozione di barriere architettoniche. Questi crediti sono cedibili da parte dei beneficiari che hanno optato per la cessione del credito o per lo sconto in fattura.
2. Il "Tax credit vacanze", riservato a strutture ricettive, agenzie di viaggio e tour operator, che hanno applicato sconti ai propri clienti, come previsto dall'articolo 176 del decreto-legge n. 34 del 2020.
3. Il credito d'imposta ACE, come specificato nell'articolo 19, comma 3, del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021.

Tuttavia, alcuni crediti non possono più essere gestiti tramite la piattaforma, in base alle relative disposizioni. Questi includono:

- Crediti per i canoni di locazione di botteghe, negozi e immobili non abitativi.

Corriere dell'Economia

- Credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto di DPI.
- Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro.
- Crediti d'imposta relativi all'acquisto di prodotti energetici (elettricità, gas naturale, carburanti).

La piattaforma potrebbe in futuro essere estesa ad altre categorie di crediti compatibili con le sue funzionalità. 📌

23
01
24

INPS: Gestione dipendenti pubblici. Prescrizione dei contributi pensionistici e previdenziali

READ MORE ▶

Mentre si attende la pubblicazione di una circolare dettagliata che spieghi gli effetti delle nuove disposizioni legislative, l'INPS fornisce le prime linee guida operative. Le disposizioni in questione riguardano l'articolo 1, comma 16, lettera a), e comma 17, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, conosciuto come decreto milleproroghe, e l'articolo 1, commi da 131 a 133, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ovvero la legge di Bilancio 2024. Queste disposizioni si riferiscono alla sospensione dei termini prescrizionali e alle norme sanzionatorie per gli obblighi contributivi relativi ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, come definito dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e alle procedure di regolarizzazione delle posizioni assicurative degli iscritti alla Gestione ex Inpdap, a seguito delle recenti modifiche normative. 📌

23
01
24

Rateizzazione oneri di ricongiunzione periodi assicurativi liberi professionisti - domande 2024

READ MORE ▶

Per le domande di ricongiunzione presentate nel 2024, i piani di rateizzazione degli oneri devono essere elaborati seguendo i coefficienti indicati nelle tabelle allegate a questa circolare. Questo si applica in conformità all'articolo 2, comma 3, della legge del 5 marzo 1990, n. 45. 📌

29
01
24

ISTAT – BANCA D'ITALIA: la ricchezza dei settori istituzionali in Italia 2005-2022

READ MORE ▶

Le analisi presenti offrono una visione completa dell'evoluzione nel tempo delle attività patrimoniali detenute dai vari settori istituzionali.

Al termine del 2022, la ricchezza netta delle famiglie italiane ammontava a 10.421 miliardi di euro. Questo rappresenta un calo dell'1,7% rispetto al 2021 in termini nominali, interrompendo tre anni consecutivi di crescita. La diminuzione è stata più evidente in termini reali, con un -12,5%, considerando l'indice dei prezzi al consumo come deflatore.

Il rapporto tra la ricchezza netta e il reddito lordo disponibile delle famiglie è sceso da 8,7 a 8,1, tornando ai livelli del 2005. Nel 2022, l'aumento del 2,1% nelle attività non finanziarie è stato principalmente guidato dal significativo incremento del valore delle abitazioni, che ha segnato la maggiore crescita dal 2009.

Le attività finanziarie hanno registrato una contrazione del 5,2%, in gran parte a causa della riduzione del valore delle azioni e degli strumenti di risparmio gestito. Per la prima volta in circa un decennio, sono aumentati i titoli di debito in possesso delle famiglie, molti dei quali emessi dalle amministrazioni pubbliche. L'incremento dei depositi è stato moderato, dopo il notevole accumulo osservato nei tre anni precedenti. La crescita del 2,8% nelle passività finanziarie è dovuta principalmente all'aumento dei prestiti. ▣

31
01
24

ISTAT: CCNL e retribuzioni contrattuali ottobre-Dicembre 2023

READ MORE ▶

Alla fine di dicembre 2023, i 44 contratti collettivi nazionali attivi per la parte economica coprivano il 47,6% dei lavoratori, pari a circa 5,9 milioni di persone, e rappresentavano il 48,1% del totale delle retribuzioni. Durante l'ultimo trimestre del 2023, sono stati aggiornati tre contratti (per le agenzie di recapiti espressi, il settore del credito e quello grafico-editoriale), mentre il contratto per le aziende alimentari è scaduto.

I contratti in attesa di rinnovo alla fine di dicembre 2023 ammontavano a 29, interessando circa 6,5 milioni di lavoratori, ovvero il 52,4% del totale. Il tempo medio di

Corriere dell'Economia

attesa per il rinnovo dei contratti è salito dai 20,5 mesi di gennaio 2023 ai 32,2 mesi di dicembre 2023.

Nel 2023, l'indice medio delle retribuzioni orarie è aumentato del 3,1% rispetto all'anno precedente. A dicembre 2023, l'indice mensile delle retribuzioni contrattuali orarie ha registrato un incremento del 5,1% rispetto a novembre e del 7,9% rispetto a dicembre 2022. In particolare, l'aumento annuo è stato del 4,5% per i dipendenti industriali, del 2,4% per quelli dei servizi privati e del 22,2% per la pubblica amministrazione. Gli incrementi più significativi si sono verificati nel settore scolastico (+37,0%), nei ministeri (+33,0%) e nelle forze armate-difesa (+29,0%). Non sono stati registrati aumenti per i settori delle farmacie private, dei pubblici esercizi e alberghi e delle telecomunicazioni. 📊

31
01
24

ISTAT: paniere 2024 prezzi al consumo

READ MORE ▶

È stata pubblicata la lista aggiornata del paniere per la rilevazione dei prezzi al consumo del 2024, riflettendo i cambiamenti nelle abitudini di spesa dei consumatori.

I nuovi prodotti inseriti nel 2024 sono:

1. Apparecchi per deumidificazione e purificazione dell'aria, che si aggiungono ai prodotti già presenti nella categoria degli Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria. Questa inclusione è dovuta all'aumento delle spese per questi prodotti, legato all'interesse crescente per la salubrità degli ambienti domestici.
2. Lampadine smart, che si aggiungono ai Piccoli accessori elettrici, un prodotto in rapida diffusione.
3. Pavimenti laminati, che entrano a far parte dell'aggregato dei Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa.
4. Il servizio di pasto All You Can Eat, che entra a far parte del segmento Ristoranti, riflettendo la sua crescente popolarità.

Al contrario, alcuni prodotti sono stati rimossi dal paniere, tra cui: - E-book reader, - Dispositivi per il tracking delle funzioni vitali, - Tagliacapelli elettrico, - Regolabarba elettrico. La decisione di rimuovere questi prodotti dal paniere è stata presa in base a criteri legati al calo delle spese sostenute dalle famiglie per questi articoli o alla loro ridotta rappresentatività rispetto ad altri prodotti. 📊

01
02
24

ISTAT: gli indici dei prezzi al consumo - paniere dei prezzi - anno 2024


READ MORE ▶

Ogni anno, l'Istat aggiorna l'elenco dei prodotti nel paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo, apportando contemporaneamente aggiornamenti alle tecniche di indagine e ai pesi attribuiti ai vari prodotti per il calcolo dell'inflazione. Nel 2024, la modifica più significativa è di tipo metodologico e concerne l'utilizzo della banca dati IVASS per l'assicurazione r.c. auto, migliorando così l'accuratezza dell'indice per questo servizio. Il paniere del 2024 per gli indici NIC (intera collettività nazionale) e FOI (famiglie di operai e impiegati) include 1.915 prodotti elementari, rispetto ai 1.885 del 2023, raggruppati in 1.045 prodotti all'interno di 425 aggregati. Per l'indice IPCA (armonizzato a livello europeo), il paniere comprende 1.936 prodotti elementari (1.906 nel 2023), raggruppati in 1.064 prodotti e 429 aggregati.

L'aggiornamento tiene conto sia delle nuove abitudini di spesa delle famiglie sia delle evoluzioni normative e classificatorie. Tra i nuovi prodotti che riflettono i cambiamenti nei consumi delle famiglie entrano nel paniere del 2024: l'Apparecchio per deumidificazione e purificazione dell'aria, la Lampadina smart e il Pasto all you can eat. Prodotti che rappresentano consumi consolidati inclusi sono: la Piastra per capelli, il Rasoio elettrico, lo Scaldaletto elettrico e alcuni corsi ricreativi e sportivi. Per adeguarsi alle dinamiche dei prezzi dei prodotti energetici, l'Istat ha modificato il calcolo dell'indice dei beni energetici. Sono circa 33 milioni le quotazioni di prezzo raccolte mensilmente dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), con 385mila raccolte sul territorio dagli Uffici comunali di statistica, quasi 235mila dall'Istat o tramite fornitori di dati, e più di 157mila dalla base dati dei prezzi dei carburanti del Ministero dello Sviluppo economico. Per i canoni di affitto di abitazioni private, si utilizzano circa un milione e mezzo di osservazioni, con una novità nel passaggio alla fornitura mensile della base dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

Nel 2024, 79 comuni contribuiscono al calcolo degli indici per l'intero paniere dei prodotti a rilevazione tradizionale, con un'ulteriore copertura del 90,5% per alcuni prodotti grazie a 12 comuni supplementari. Più di 44mila unità di rilevazione e più di 2.700 abitazioni sono coinvolte nella raccolta dei prezzi. La raccolta dati tradizionale sul territorio copre il 50,2% dei prodotti del paniere NIC, mentre il 25,7% viene rilevato direttamente dall'Istat, anche con tecniche di web scraping.

Corriere dell'Economia


Gli scanner data della GDO, che rappresentano il 13,6% del paniere NIC, provengono da circa 4.300 punti vendita di 19 grandi gruppi distributivi, coprendo prodotti alimentari confezionati e per la cura della casa e della persona. Infine, nell'indice NIC, aumenta il peso delle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione, Trasporti, e Altri beni e servizi, mentre si riduce quello di Mobili, Abitazione, e Abbigliamento e calzature. 

31
12
23

ISTAT: occupati e disoccupati dicembre 2023

READ MORE 

A dicembre 2023, si è registrata una continua crescita dell'occupazione, interessando sia i lavoratori a tempo determinato (2 milioni 986mila) sia i lavoratori autonomi (5 milioni 45mila).

In totale, il numero di occupati – che ammonta a 23 milioni 754mila – è aumentato rispetto a dicembre 2022 di 456mila unità. Questo incremento è il risultato di un aumento di 418mila lavoratori a tempo indeterminato e 42mila autonomi, nonostante una leggera diminuzione di 5mila dipendenti a termine. A livello mensile, il tasso di occupazione è cresciuto raggiungendo il 61,9%, mentre il tasso di inattività è salito al 33,2%. Parallelamente, il tasso di disoccupazione è diminuito, attestandosi al 7,2% (una diminuzione di 0,2 punti percentuali), mentre il tasso di disoccupazione tra i giovani è sceso al 20,1% (una diminuzione di 0,4 punti). 

29
01
24

Agenzia delle entrate: regole per gli adempimenti in materia di transazione - accordi di ristrutturazione dei debiti

READ MORE 

Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha emesso un provvedimento riguardante le transazioni fiscali in ambito di accordi di ristrutturazione dei debiti, come previsto dall'art. 63 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII). Tale provvedimento stabilisce:


1. Le proposte di transazione fiscale, relative a tributi gestiti dall'Agenzia delle En-

trate e formulate nell'ambito degli accordi di ristrutturazione dei debiti, richiedono l'adesione tramite la firma dell'atto negoziale da parte della Direzione provinciale o regionale competente, previo parere conforme dell'Ufficio tutela del credito erariale e gestione delle crisi aziendali della Direzione centrale piccole e medie imprese.

2. I criteri di attribuzione per il parere conforme si applicano alle proposte di transazione che prevedono una riduzione del debito originario superiore al 70% e contemporaneamente all'importo di 30 milioni di euro.

3. Queste disposizioni, come definite dall'articolo 4-quinquies, commi 5 e 6, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, si applicano alle proposte presentate agli uffici dell'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° febbraio 2024.

Il provvedimento è stato adottato in attuazione delle normative vigenti, compreso l'articolo 1-bis del decreto-legge 13 giugno 2023, convertito dalla legge 10 agosto 2023, e successive modifiche, che stabiliscono la necessità di un parere conforme per le transazioni che prevedono una riduzione significativa del debito.


Il documento specifica la struttura centrale competente per esprimere tale parere, definisce la soglia percentuale e in valore assoluto per la riduzione del debito originario proposta, e stabilisce la data di inizio delle nuove disposizioni. La pubblicazione di questo provvedimento sul sito dell'Agenzia delle Entrate sostituisce la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, secondo quanto previsto dalla legge. 

31
01
24

INPS: esonero contributivo per le lavoratrici madri

READ MORE 

L'INPS, nella sua circolare numero 27 datata 31 gennaio 2024, ha fornito direttive e procedure per la gestione degli obblighi previdenziali validi dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026. Questi riguardano l'esonero totale dei contributi previdenziali per invalidità, vecchiaia e superstiti per le madri lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con almeno tre figli, valido fino al mese in cui il figlio minore compie 18 anni, come stabilito dall'articolo 1, comma 180, della legge del 30 dicembre 2023, n. 213.

Inoltre, come specificato nel comma 181 dell'articolo 1 della stessa legge, questo esonero è esteso in via sperimentale anche alle madri lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con due figli, per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Questo beneficio è valido fino al mese in cui il figlio minore raggiunge i 10 anni di età. 

31
01
24

Disposizioni a tutela delle PMI in crisi

READ MORE ▶

Nella seduta numero 68 del 31 gennaio 2024, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che introduce misure di supporto finanziario per le piccole e medie imprese (PMI) che forniscono beni e servizi a grandi imprese in amministrazione straordinaria. Queste PMI, che hanno difficoltà di accesso al credito a causa di un peggioramento del debito delle grandi imprese, riceveranno garanzie gratuite dal Fondo specificato nell'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge del 23 dicembre 1996, n. 662. Le garanzie coprono l'80% dell'importo per garanzie dirette e il 90% per riassicurazioni, a condizione che le PMI abbiano generato almeno il 70% del loro fatturato negli ultimi due anni con l'impresa in amministrazione straordinaria. Inoltre, le PMI possono richiedere un contributo a fondo perduto per ridurre i tassi di interesse, nel rispetto delle norme europee sugli aiuti di minore importanza ("de minimis"). Questo contributo equivale alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso contrattuale e quelli calcolati al 50% di tale tasso.

I crediti vantati dalle PMI nei confronti delle grandi imprese in amministrazione straordinaria sono considerati prededucibili, in riferimento a forniture di beni e servizi, inclusi trasporti e movimentazione.

Per i lavoratori del settore privato impiegati da datori di lavoro che riducono o sospendono l'attività a causa della riduzione o sospensione delle imprese in amministrazione straordinaria, l'INPS riconosce per il 2024 un'integrazione al reddito per un massimo di sei settimane. Questa integrazione è legata alla dipendenza da un unico committente o all'influenza gestionale prevalente dell'impresa committente. Un accordo quadro tra associazioni datoriali e sindacati, da firmarsi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, definirà le modalità di sospensione e riduzione del lavoro, compresa la rotazione dei lavoratori. Queste integrazioni sono incompatibili con altri trattamenti di integrazione salariale e possono essere erogate direttamente dai datori di lavoro o dall'INPS. 🇪🇺

Corriere dell'Economia

29
01
24

"Click days" flussi a marzo 2024

READ MORE ▶

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che il Ministero dell'Interno, tramite la circolare n. 641 del 29 gennaio 2024, ha posticipato di più di un mese la presentazione delle domande per l'ingresso e l'assunzione in Italia di lavoratori stranieri. Questo rinvio riguarda le 151mila quote stabilite dal governo per il 2024 attraverso il Decreto Flussi.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 gennaio 2024, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha modificato le date dei "click days" previsti inizialmente per il 5, 7 e 12 febbraio. Secondo il nuovo calendario, le domande potranno essere presentate come segue:

- Il 18 marzo a partire dalle 9:00, per i lavoratori subordinati non stagionali provenienti da Paesi con accordi di cooperazione con l'Italia.
- Il 21 marzo a partire dalle 9:00, per gli altri lavoratori subordinati non stagionali, inclusi quelli del settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria.
- Il 25 marzo a partire dalle 9:00, per i lavoratori stagionali.

Le istruzioni operative dettagliate saranno fornite dal Ministero dell'Interno dopo la pubblicazione del suddetto DPCM. 🇮🇹

30
01
24

Lavoro sportivo e LUL

READ MORE ▶

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha pubblicato la circolare n. 1 del 30 gennaio 2024 per fornire dettagli sull'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2021, riguardante i termini per le registrazioni lavorative.


La circolare chiarisce che, secondo l'articolo 28, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2021, le collaborazioni coordinate e continuative relative alle attività menzionate nel decreto possono registrare il libro unico del lavoro telematicamente nel Registro delle attività sportive dilettantistiche. Tuttavia, il successivo comma 5 richiede l'emana-zione di un D.P.C.M. che definisca le disposizioni tecniche e i protocolli informatici

Corriere dell'Economia

necessari per tali registrazioni, con scadenza al 31 dicembre 2023 per gli adempimenti del comma 4.

L'assenza di questo D.P.C.M. rende incerte le modalità di tenuta e registrazione per i collaboratori coordinati e continuativi, influenzando anche l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 39, commi 6 e 7, del D.L. n. 112/2008.

Di conseguenza, il termine di "trenta giorni dalla fine di ciascun anno di riferimento" per l'iscrizione nel libro unico del lavoro (LUL), come indicato nell'articolo 28, comma 4, non può essere applicato per il 2023, dato che l'emanazione del D.P.C.M. necessario era prevista entro il 31 dicembre 2023 ma non è avvenuta.


L'INL, in attesa di ulteriori istruzioni, rimanda alla futura disciplina che sarà definita dal decreto previsto dall'articolo 28, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2021, la quale stabilirà anche i termini da rispettare per le registrazioni sul LUL. 

31
01
24

ISTAT: stima preliminare del PIL IV trimestre 2023

READ MORE 

Nell'ultimo trimestre del 2023, l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in confronto allo stesso periodo del 2022. Questi dati preliminari seguono un modesto incremento già osservato nel terzo trimestre del 2023 (+0,1%) e portano a una crescita complessiva dello 0,7% del Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano per l'anno 2023, una volta adeguato per gli effetti stagionali e di calendario.

I risultati definitivi dei conti nazionali per l'intero anno 2023 saranno rilasciati il 1° marzo, mentre i dettagli trimestrali aggiornati, in linea con i nuovi dati annuali, saranno disponibili il 5 marzo. 



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it



SAFETY CONFISAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO